aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-1606509
del 21/12/2022

REGIONE LIGURIA

VICE DIREZIONE GENERALE
TERRITORIO
Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo

Oggetto: **S923** Procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. sul progetto relativo alla realizzazione di una pista per minimoto in loc. Chiapparino nel Comune di Uscio (GE).

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale e
Sviluppo Sostenibile
SEDE

Proponente: Sig. BRACCO Manolo.

Verifica adeguatezza e completezza documentale.

Class. 2022/11.6.8/328
Pratica n. 44.756

A riscontro della nota prot. n. 2022-1483526 del 13.12.2022, visti gli elaborati progettuali caricati sulla pagina web VIA in corso per S923, si comunica quanto segue.

A. Per l'area d'intervento con D.G.R. n. 953 del 18.10.2016 è stato approvato un puntuale Ambito di Riqualificazione a seguito della riperimetrazione e del riclassamento del precedente Distretto di Trasformazione TRZ-2b (a cui erroneamente fanno riferimento i documenti progettuali di S923). In tale sede sono state rappresentate natura e portata di *potenziali impatti ambientali significativi e negativi* in ragione della sussistenza della disciplina - ad oggi efficace -, anche in materia paesaggistica. L'opera in oggetto pare esulare dai contenuti di tale quadro programmatorio.

B. Ad avviso dello scrivente Settore l'opera in oggetto non risulta del tutto coerente con l'art. 82 delle norme di attuazione del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico. Pertanto, si rileva la necessità che il Comune di Uscio, in termini prodromici all'eventuale ulteriore corso dell'iter procedurale in oggetto, espliciti la compatibilità dell'intervento nel suo complesso in rapporto al quadro programmatorio territoriale e locale, anche in vista di un'eventuale necessità/volontà di attivare apposito procedimento di modifica al vigente P.T.C.P. oppure ricorrere all'istituto della deroga al medesimo strumento, in caso l'opera possa qualificarsi nelle fattispecie previste dall'articolo 89 bis (deroga).

Si specifica che l'attività di cui al precedente punto B. non esime dalla compiuta redazione di una progettazione di livello definitivo con le indispensabili caratteristiche di completezza degli elaborati tecnici riguardo al rapporto tra assetto geometrico-spaziale dell'infrastruttura, componenti paesaggistiche e matrice territoriale. In tale ottica, in caso di ricevimento di atti tecnici ed amministrativi costruttivi per la piena ammissibilità paesaggistica della stessa opera - o altra iniziativa sportiva di iniziativa privata sull'area ora in argomento.

Ciò premesso, a titolo collaborativo, i chiarimenti e le integrazioni necessari per la presente fase della completezza e adeguatezza risultano essere i seguenti:

1. inquadramento dell'opera entro le norme e le incombenze di cui alla l.r. n. 38/1992 "Norme per la disciplina della circolazione fuoristrada dei mezzi motorizzati nella Regione Liguria";
2. estremi degli atti approvativi dell'assetto attuale (pista già in esercizio, spianamenti già eseguiti, manufatti posti in opera, altre lavorazioni) sotto il profilo paesaggistico;
3. individuazione dell'area d'intervento nella disponibilità del proponente (proprietà, possesso, detenzione), con particolare attenzione alla scarpata (in cui si trova la rampa di accesso già carrabile) a valle della provinciale n. 333 Recco-Uscio-Gattorna, scarpata che risulta appartenente allo stesso corpo stradale (non potendo escludersi finalità strutturali);
4. a. Relazione paesaggistica in forma completa con:

   - documentazione fotografica dello stato attuale dei luoghi

   - rilievo arboreo nello stato attuale dei luoghi, compresi arbusti o piante aventi diametro al colletto di almeno cm 5 circa e legenda essenze, sia per l'area d'intervento sia per una ristretta fascia di cornice

   - rilievo sommario relativo al tratto contiguo all'area d'intervento con la pedonale *Ciapain Lagomarsino* e descrizione sintetica delle attuali condizioni del sentiero, con eventuali foto;

b. Progetto architettonico dell'opera nel suo complesso, sulla base di una nuova Tavola sinottica secondo i parametri (anche paesaggistici) approvati, come sopra accennato, con D.G.R. n. 953 del 18.10.2016 per l'Ambito di Riqualificazione (in cui ricade l'area d'intervento) di approvazione della riperimetrazione e del riclassamento del precedente Distretto di Trasformazione TRZ-2b; sviluppo della pista con stesura di Profilo longitudinale e più sezioni trasversali estese al perimetro dell'area d'intervento ed alle fasce esterne se da variare; quotare la Tav. 2 (ovvero rieditarla nell'ambito della nuova progettazione) con la risoluzione dei diversi dislivelli di quota, soprattutto se contigui.

Appare superfluo evidenziare che la nuova progettazione non dovrà contenere considerazioni poco chiare. Di seguito alcune di esse, estratte dal Rapporto ambientale:

- entità delle riprofilature del versante e degli spianamenti dell'area: a pag. 78 Rapporto ambientale, si legge circa scavi e riporti fino a un'ordinata di m 2,50, a pag. 88 movimenti terre fino a m 0,50; la lettura della Tavola 2 - non quotata - permette di indicare la necessità della previsione di opere di contenimento anche tra tratti curvilinei contigui della pista per il transito dei mezzi a motore a scoppio (specificare dove sosteranno con l'impianto fermo)
- area lavaggio indumenti, par. 6.1 Rapporto ambientale, non meglio presente in Tav. 2; circa il fatto che è già stato realizzato (?) tal sistema di allontanamento acque di scarico della zona lavaggio (quale?) con immissione nella rete fognaria o pozzetto di decantazione (altrove si indica circa fossa imhoff)
- rettifica dell'errato riferimento alla l.r. n. 9/1999, al cap. 1 del Rapporto ambientale, nonché ai due Assetti, ad oggi inoperativi, Geomorfologico e Vegetazionale del vigente P.T.C.P.
- riferire circa la realizzazione di un eliporto, pag. 14 Rapporto ambientale, quale struttura non supportata da alcun elaborato grafico, ecc.
- riferire univocamente circa la previsione di area a parking, se prevista a progetto o meno (a pag. 20 Rapporto ambientale, viene indicato che sono esclusi nuovi parcheggi), con disegni comprensibili per la fascia di terreno da destinare a stalli per la sosta di veicoli, con descrizione del materiale del fondo carrabile, drenaggi, ecc.
- tra le mitigazioni proposte a pag. 89 Rapporto ambientale, si ipotizzano nuove barriere verdi, altrove parrebbero necessarie paratie alte o barriere antirumore (di cui peraltro, pag. 90, si prevede lo smantellamento a dismissione dell'impianto, senza precisarne la vita utile), il tutto in assenza di valutazioni di ammissibilità paesaggistica, poco plausibile in siffatti ambiti boscati e pochissimo antropizzati
- 'volume di servizio mq 200' con porticato, in Tav. 2, contenente un'officina, un bar (preparazione, somministrazione alimenti?), un blocco abitativo (abitazione custode o gestore?): va progettato in coerenza con la Disciplina paesistica del vigente P.U.C. per l'Ambito in ultimo variato ed efficace; devono essere verificate le destinazioni di tutti i locali in coerenza con le descrizioni indicate nel Rapporto ambientale dove nella realtà sono enunciate ulteriori funzioni (distributore carburanti; locale segreteria; infermeria, ecc.);

5. Indicazione della distanza minima dal rio delle Ginestre (tributario del rio di Lumarzo, che a sua volta alimenta il torrente Lavagna) su estratto catastale e su CTR.

In conclusione, qualora l'intervento sia ricondotto ad obiettivi di natura agonistica, si evidenzia che i contenuti progettuali dovranno presumibilmente attenersi a specifiche regole CONI riconosciute dalla normativa in materia, con possibili ripercussioni sull'impostazione progettuale definitiva.

Cordiali saluti.

EA/RN

Il Direttore
Ing. Alessandro CROCE

Firmato digitalmente da: ALESSANDRO CROCE
Regione Liguria
Firmato il: 21-12-2022 12:13:35
Certificato valido dal 22-04-2021 al 22-04-2024